LA CINQUINA DEI FINALISTI 2023

in ordine alfabetico

- Maria Grazia Calandrone, *Dove non mi hai portata (*Einaudi)
- Andrea Canobbio, *La traversata notturna (*La nave di Teseo)
- Ada D'Adamo, *Come d'aria*, (Elliot)
- Romana Petri, *Rubare la notte* (Mondadori)
- Rosella Postorino, *Mi limitavo ad amare te* (Feltrinelli)

TRA I 12 CANDIDATI IN GARA

Silvia Ballestra, La Sibilla. Vita di Joyce Lussu, Laterza, 2022

Joyce, poetessa, traduttrice, scrittrice, ha sempre coniugato pensiero (prefigurante, modernissimo) e azione; insieme al marito Emilio Lussu e ai compagni di Giustizia e Libertà, sostenuta nelle sue scelte dalla sua famiglia di origine, è in prima linea nella Resistenza. Nel dopoguerra la sua attività prosegue con la ricerca di poeti da tradurre per far conoscere le lotte di liberazione degli altri paesi, in particolare dell'Africa e del Curdistan. Rievocando le scelte, gli incontri, le occasioni, ripercorriamo l'esistenza di questa donna straordinaria (laica, cosmopolita, 'anglo-marchigiana') e il suo essere, da sempre, riferimento per molte donne e molti giovani.

Maria Grazia Calandrone, <u>Dove non mi hai portata</u>, Einaudi, 2022

Romanzo intimo eppure pubblico, profondamente emozionante e insieme lucidissimo. Attraversando lo specchio del tempo, racconta una scheggia di storia d'Italia e le vite interrotte delle donne. Ma è anche un'indagine sentimentale che non lascia scampo a nessuno, neppure a chi legge. Indagando la storia dei genitori grazie agli articoli di cronaca dell'epoca, Calandrone fa emergere il ritratto di un'Italia stanca di guerra ma non di regole coercitive. Un Paese che ha spinto una donna forte e vitale a sentirsi smarrita e senza vie di fuga. Fino a pagare con la vita la sua scelta d'amore.

Andrea Canobbio, La traversata notturna, La nave di Teseo, 2022

Il narratore di questo libro decide di compiere un viaggio nella sua città, trasformata per l'occasione in un grande teatro della memoria. Disseminati i frammenti del tempo nello spazio della città, il narratore indaga i motivi misteriosi della depressione del padre. Alla fine, però, nessuna ragione gli sembra sufficiente a spiegare trent'anni di tristezza irrimediabile. Capisce che sono proprio i ricordi più dolorosi quelli che gli permettono di non interrompere il dialogo con i genitori che, dopotutto, non vuole far scomparire dalla propria vita.

Ada D'Adamo, Come d'aria, Elliot, 2023

Daria è la figlia, il cui destino è segnato sin dalla nascita da una mancata diagnosi. Ada è la madre, che sulla soglia dei cinquant'anni scopre di essersi ammalata. Questa scoperta diventa occasione per lei di rivolgersi direttamente alla figlia e raccontare la loro storia. Tutto passa attraverso i corpi di Ada e Daria: fatiche quotidiane, rabbia, segreti, ma anche gioie inaspettate e momenti di infinita tenerezza. Le parole attraversano il tempo, in un costante intreccio tra passato e presente. Un racconto di straordinaria forza e verità, in cui ogni istante vissuto è offerto al lettore come un dono.

Gian Marco Griffi, Ferrovie del Messico: un romanzo d'avventura, Laurana, 2022 Romanzo d'avventura, enciclopedico, in cui gli sviluppi di una trama semplice che segue le vicende di Francesco "Cesco" Magetti, e che a tratti pare farsi epica farsesca, potrebbe non finire mai. Ci sono sfide, luoghi e situazioni incredibili come i bagni pubblici, un night club, un cimitero e un campo da golf, e non mancano elementi magici ed esotici che assumono un

tono paradossale inseriti come sono in una realtà tragica e monotona come quella di Cesco, che deve sopravvivere nel mezzo di una guerra mondiale.

Vincenzo Latronico, Le perfezioni, Bompiani, 2022

Una storia lucida e amara di sogni e disillusioni, una parabola sulle nostre vite assediate dalle immagini dei social media e sulla ricerca di un'autenticità sempre più fragile e rara. È la storia di Anna e Tom, che conducono una vita invidiabile: un lavoro creativo, un luminoso appartamento a Berlino, passioni per il cibo e la politica progressista, serate che finiscono la mattina tardi. Ma fuori campo cresce un'insoddisfazione profonda quanto difficile da mettere a fuoco. Gli anni passano. E in quella vita così simile a un'immagine - perfetta nel colore e nella composizione, ma piatta, limitata - Anna e Tom si sentono in trappola, tormentati dal bisogno di trovare qualcosa di più vero. Ma esiste?

Romana Petri, Rubare la notte, Mondadori, 2023

Una biografia particolare, che si muove fra le date e dentro la Storia alla sola ricerca del principe che ha sconfitto la notte ed è entrato volando nell'infinito, una storia in cui sono evocati e raccontati amori, amicizie e sgomenti come dettagli di un appetito d'avventura mai sazio. Antoine de Saint-Exupéry, famigliarmente Tonio, è un personaggio che vale da solo una grande storia. Orfano di padre, Tonio vive un'infanzia felice nel castello di Saint-Maurice-de-Rémens, un'infanzia che gli resta incollata all'anima per tutta la vita, fin da quando, straziato, vede morire il fratello più giovane.

Rosella Postorino, Mi limitavo ad amare te, Feltrinelli, 2023

Ispirato a una storia vera, è un romanzo di ampio respiro, di formazione, di guerra e d'amore, che si colloca a pieno titolo nella tradizione del grande romanzo europeo. Con una scrittura precisa e toccante, l'autrice torna a indagare le nostre questioni private, quelle che finiscono per occupare il centro dei pensieri e delle azioni degli esseri umani anche nel mezzo dei rivolgimenti storici più scioccanti. Così, mentre infuria il conflitto che per primo in Europa ha spezzato una lunga pace, ecco che ci interroghiamo sull'"inconveniente di essere nati".

Igiaba Scego, <u>Cassandra a Mogadiscio</u>, Bompiani, 2023

Come una moderna Cassandra, Igiaba Scego depone l'amarezza per le ingiustizie perpetrate e le grida di dolore inascoltate e sceglie di fare della propria vista appannata una lente benevola sul mondo, scrivendo un grande libro sul nostro passato e il nostro presente, che celebra la fratellanza, la possibilità del perdono, della cura e della pace.

Andrea Tarabbia, <u>Il continente bianco</u>, Bollati Boringhieri, 2022

Romanzo sul potere, a volte funesto, che abbiamo sugli altri e ritratto di un gruppo di persone - e forse di un Paese - che danzano sull'abisso. La vicenda è ricostruita da un narratore misteriosamente attratto da Marcello, capo di un movimento di estrema destra che annovera picchiatori, fanatici, ma anche teorici, e curioso di capire che cosa muova coloro che, oggi, credono in un'idea superata e violenta e la vogliono attuare. Ma c'è di più. La storia di Silvia, che frequenta Marcello, e della sua caduta era già stata raccontata nello splendido romanzo, rimasto allo stato grezzo, che Goffredo Parise scrisse alla fine degli anni Settanta, "L'odore del sangue".

Maddalena Vaglio Tanet, <u>Tornare dal bosco</u>, Marsilio, 2023

È la narrazione, a partire da fatti reali e racconti di famiglia, articoli di giornali, dicerie e mitologie, di una storia di possibilità e di fantasmi, di esseri viventi che inciampano in vicende più grandi di loro, e di bambini. Silvia, la maestra, esce di casa una mattina e invece di andare a scuola entra nel bosco. Il motivo, o forse il movente, è il suicidio di una sua alunna. La comunità la cerca, ma teme che sia troppo tardi, per trovarla o per salvarla, e che queste due morti siano una maledizione. Il paese è di montagna e le paure e i sentimenti, che pure non possono essere negati, non possono nemmeno essere nominati. Teme il paese il contagio di una violenza tutta umana e mai sopita, una violenza che dopo due guerre mondiali si è trasfusa in una guerra civile, politica.

Carmen Verde, Una minima infelicità, Neri Pozza, 2022

Ogni pagina di questo romanzo ci mostra cosa significhi davvero saper narrare utilizzando una lingua magnifica che ci ipnotizza, ci costringe ad arrivare all'ultima pagina, come un naufragio desiderato. Anna racconta la sua vita vissuta all'ombra della madre, Sofia Vivier, chesi vergogna del corpo della figlia scandalosamente minuto. Una petite che non cresce, che alta come una bambina. Chiusa nel sacrario della sua casa, Annetta fugge la rozzezza del mondo di fuori, rispetto al quale si sente inadeguata. Il declino però lavora in segreto, e con l'arrivo di Clara Bigi, domestica crudele, che le impone regole rigide e insensate, entra il primo elemento di discontinuità nella vita familiare. La morte improvvisa del padre è per Annetta l'approdo brusco all'età adulta. Dimentica di sé, e allenata dal suo stesso corpo alla rinuncia, coltiva con ostinazione il suo istinto alla diminuzione.

La storia del Premio Strega

Il Premio Strega è stato creato nel 1947 all'interno del salotto letterario di Maria e Goffredo Bellonci, con il contributo di Guido Alberti, proprietario dell'omonima casa produttrice del liquore al quale il premio è intitolato e che ancora sponsorizza la manifestazione. A questo salotto letterario partecipavano gli *Amici della domenica*, scrittori, giornalisti, critici, pittori, sceneggiatori, donne e uomini impegnati nella cultura che i coniugi Bellonci cominciarono a riunire nella loro casa romana fin dal 1944.

Il premio, unico, è assegnato a un libro di narrativa in prosa di autore italiano, pubblicato tra il 1 maggio dell'anno precedente ed il 30 aprile dell'anno in corso. I votanti dello Strega sono gli *Amici della Domenica*, un corpo elettorale di quattrocento persone diversamente inserite nella cultura italiana. I libri in gara, ognuno presentato da due *Amici*, sono scelti in due successive votazioni: la prima in casa Bellonci, in giugno; la seconda al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, <u>ai primi di luglio</u>.

Info tratte da:
https://www.premiostrega.it/
http://www.fondazionebellonci.it/



Biblioteca Panizzi
Via Farini, 3 - Reggio Emilia
Tel 0522 456084 Fax 0522 456081
panizzi@comune.re.it
www.bibliotecapanizzi.it





in attesa dell'assegnazione del Premio Strega 2023

appuntamento al 6 luglio!

a cura della Biblioteca Panizzi

GIUGNO 2023